



Prefettura di Treviso - Ufficio territoriale del Governo
Ufficio di Gabinetto

**PROTOCOLLO D'INTESA PER UNA STRATEGIA INTEGRATA PER LA
PREVENZIONE ED IL CONTRASTO
DEL GIOCO ILLEGALE E DEL GAP**

PREMESSO

- che il gioco d'azzardo risulta un fenomeno in notevole espansione e ad esso si correla in via crescente quello del GAP (gioco d'azzardo patologico) che costituisce anche nella provincia di Treviso uno dei nuovi fenomeni di forte allarme sociale per le conseguenti gravi ripercussioni negative sulle attività personali, familiari e lavorative delle persone affette da dipendenze;
- che la dipendenza da gioco d'azzardo (ludopatia) colpisce un numero sempre in crescita di soggetti e come le altre dipendenze patologiche rientra tra le cosiddette "new addictions", ovvero nuove dipendenze;
- che, secondo la letteratura scientifica, il gioco d'azzardo patologico rientra tra i disturbi del controllo degli impulsi e ha grande affinità con le manifestazioni impulsivo - ossessive ed, in particolare, con i comportamenti d'abuso e dipendenza;
- che spesso il giocatore, vittima della propria compulsività, è indotto a compiere condotte anti giuridiche per ottenere denaro, senza tralasciare i possibili aspetti connessi alla criminalità che sfrutta tali situazioni di vulnerabilità per trarre enormi profitti.
- che la diffusione dei giochi leciti in denaro, quali ad es. superenalotto, lotterie istantanee, slot machine, videopoker ha assunto una dimensione rilevante anche presso quegli esercizi pubblici (bar e tabaccherie) che per loro stessa natura sono frequentati quotidianamente da ogni categoria di clienti, ivi compresi soggetti particolarmente a rischio di dipendenza, quali adolescenti ed anziani, nonché le persone con una dipendenza da alcol/altre sostanze, i soggetti in condizione di disagio psicofisico, e i giocatori d'azzardo in fase di recupero;
- che la ricchezza e la diffusione capillare del gioco d'azzardo sono sicure fonti di richiamo per le attività delle organizzazioni criminali anche di stampo mafioso con infiltrazione anche nel gioco legale, come dimostrano le numerose indagini delle Direzioni Distrettuali Antimafia in tutta Italia.



Prefettura di Treviso - Ufficio territoriale del Governo
Ufficio di Gabinetto

- che da un'indagine fra i 95 comuni della provincia di Treviso sullo stato della problematica è risultato che una gran parte di loro è impegnata in azioni di promozione della legalità finalizzata al contrasto del gioco d'azzardo ed alla prevenzione delle sue conseguenze negative e patologiche ed ha sottoscritto il "Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo" elaborato da Sindaci e Assessori nell'ambito delle iniziative della Scuola delle Buone Pratiche promossa da Terre di Mezzo e Legautonomie Lombardia;
- che per fronteggiare e ridurre gli effetti connessi al fenomeno del gioco d'azzardo patologico si rende necessario un approccio integrato e sistematico, che veda il coinvolgimento dei diversi attori istituzionali e non, preposti alla materia nel rispetto delle precipue competenze, attraverso un'azione armonica, unitaria e coordinata volta a rafforzare la cultura della legalità e della responsabilità etica, avendo cura della tutela delle situazioni di fragilità, con particolare riguardo alle fasce deboli della popolazione (minori ed anziani);
- che in tale direzione occorre muoversi su tre linee di azione: contrasto, sensibilizzazione, promozione "responsabile" ed etica;
- che quanto alla prima linea si rende necessario implementare ulteriormente i servizi di controllo degli esercizi commerciali, dove sono installati gli apparecchi da gioco, allo scopo di verificare il puntuale rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia, in ordine al possesso dei titoli autorizzatori e dei requisiti soggettivi richiesti:
 - Licenze specifiche di sale giochi ex art. 86 del TULPS;
 - Licenze specifiche per l'esercizio di "Sale dedicate VLT", sale Bingo e Agenzia per raccolta scommesse;
 - Autorizzazioni per esercizi di somministrazione alimenti e bevande al cui interno sono liberamente installati fino a 4 o 5 apparecchi da gioco e "video slot/ slot machine";
- Mettere in campo una forte azione di sensibilizzazione della popolazione a rischio con un'opera di informazione capillare sui rischi derivanti dal gioco patologico;



Prefettura di Treviso - Ufficio territoriale del Governo
Ufficio di Gabinetto

- che, oltre ad operare incisivamente sul piano del contrasto, occorre agire sul piano della responsabilità etica, promuovere specifiche iniziative, volte a sensibilizzare i fornitori di “fun games” e i gestori dei pubblici esercizi sulle complesse problematiche, familiari, finanziarie, psicologiche, connesse al gioco d’azzardo patologico;
- che un valore aggiunto, ai fini della prevenzione del fenomeno, è rappresentato dal contributo delle associazioni di categoria, delle associazioni dei consumatori, del mondo del volontariato e della scuola, attraverso specifici percorsi orientati all’educazione, alla promozione della salute ed alla consapevolezza dei rischi connessi alle dipendenze dal gioco d’azzardo patologico;
- che si rende necessario istituire, a livello provinciale, presso la Prefettura, un tavolo interistituzionale di confronto, al fine di procedere al monitoraggio del fenomeno e all’individuazione dei seguenti interventi da porre in essere in una logica integrata di Rete, quali:
 - limitare la pericolosità dell’abuso dei giochi che passa attraverso un’adeguata informazione pubblica, con particolare attenzione ai giovani;
 - aumentare i controlli sull’utilizzo, soprattutto quello distorto, delle slot machines;
 - intervenire sugli orari delle sale giochi e sulla loro distribuzione sul territorio attraverso l’imposizione di distanze minime rispetto ai luoghi sensibili.

VISTO

- Quanto previsto dal decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 (Decreto Balduzzi): “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;
- la Legge della Regione Veneto 27 aprile 2015, n. 6 (“Legge di stabilità regionale per l’esercizio 2015”) che, all’art. 20, prevede una serie di disposizioni in materia di prevenzione, contrasto e riduzione del rischio dalla dipendenza dal gioco d’azzardo patologico (GAP);
- la recente giurisprudenza della Corte costituzionale (sent. 220/2014 e 56/2015), nonché quella amministrativa sia di merito che di legittimità che ritengono l’art. 50, comma 7 del d.lgs. 267/2000 “una statuizione di carattere generale nel cui ambito non vi sono ragioni preclusive a ritenere rientrante anche il potere



Prefettura di Treviso - Ufficio territoriale del Governo
Ufficio di Gabinetto

sindacale di intervenire nella materia con l'introduzione di limiti territoriali o la regolamentazione degli orari".

RITENUTO

- Alla luce di quanto sopra di sottoscrivere un Protocollo di intesa per definire le modalità di coordinamento e d'intervento tra i soggetti interessati nel quadro delle specifiche competenze e responsabilità

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il presente protocollo

Articolo 1

Attività di monitoraggio e prevenzione del fenomeno

E'istituito presso la Prefettura un tavolo provinciale di confronto interistituzionale, al fine di procedere al monitoraggio del fenomeno ed al coordinamento degli interventi tesi a potenziare la tutela alle persone vittime della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, attraverso la piena informazione ed a prevenire l'espansione di tale fenomeno. Il tavolo si propone l'obiettivo di implementare sul territorio il lavoro in rete tra gli Enti Locali, le ULSS, le Associazioni di categoria e dei consumatori, l'Ufficio Scolastico Provinciale, le Associazioni di volontariato e le Forze dell'Ordine.

A tal riguardo, le parti valuteranno di:

- Attivare sul territorio provinciale iniziative comunicative di forte appeal sui giovani o fasce definite "deboli", anche attraverso mirate campagne di informazione sul tema delle dipendenze da gioco d'azzardo patologico;
- Intensificare, con il supporto del personale della Sezione di Polizia Postale campagne di sensibilizzazione rivolte ai minori e alle loro famiglie sui rischi derivanti dall'uso irresponsabile della rete e di quelli specifici connessi ai giochi d'azzardo online;
- Potenziare la collaborazione interistituzionale tra i SERT delle ULSS e i Servizi Sociali dei Comuni, attraverso la costituzione di punti d'ascolto/orientamento, la cui attività potrà essere anche effettuata da personale abilitato in servizio presso i predetti uffici dei servizi sociali comunali, previa adeguata formazione degli assistenti sociali al fine di affinare la loro competenza sugli specifici problemi correlati all'"azzardo";



Prefettura di Treviso - Ufficio territoriale del Governo
Ufficio di Gabinetto

- Predisporre, d'intesa con le Associazioni di categoria, specifiche misure di prevenzione del gioco d'azzardo patologico da attuare a cura degli esercenti aderenti, tra cui la riduzione della pubblicità indiscriminata ed incontrollata all'esterno degli esercizi commerciali: agli esercenti che aderiscono alle azioni di prevenzione e di contrasto, verranno attribuiti "marchi di qualità";
- Promuovere l'organizzazione di appositi corsi di formazione per gli insegnanti, gli studenti, gli esercenti pubblici ed i cittadini sulla delicata e complessa problematica del gioco d'azzardo patologico e sui conseguenti molteplici effetti negativi, i cui contenuti saranno finalizzati al perseguimento di obiettivi dedicati (prevenzione, sensibilizzazione, rilevamento precoce di situazioni problematiche, ecc.);
- Promuovere specifiche attività di informazione e formazione degli operatori commerciali, a cura degli organi preposti all'attività di vigilanza e di controllo, con particolare riguardo alle disposizioni normative vigenti in materia;
- Avviare, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale, specifici percorsi di educazione alla legalità, di promozione della salute e di consapevolezza dei rischi del gioco d'azzardo, che coinvolgano la popolazione studentesca; promuovere altresì l'organizzazione di specifiche procedure per gli insegnanti;
- Promuovere in un'ottica di partnership pubblico/privata occasioni di confronto con il coinvolgimento della società civile, degli operatori, dei pubblici esercenti, delle Associazioni di categoria e di volontariato, allo scopo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla problematica relativa a quelle forme di compulsività del gioco d'azzardo patologico distruttive della vita, delle relazioni sociali e familiari;
- A tal scopo, verrà promossa, attraverso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, una raccolta di dati a livello provinciale (nr. apparecchi new - slot, nr. di apparecchi VLT, nr. di punti gioco, raccolta complessiva del gioco a livello provinciale, spesa netta per gioco a livello provinciale, ulteriori dati sul gioco online ecc.), utile per poter procedere alla misurazione dell'impatto delle misure che saranno decise.



Prefettura di Treviso - Ufficio territoriale del Governo
Ufficio di Gabinetto

Articolo 2

Attività di regolamentazione del fenomeno

Il tavolo provinciale interistituzionale può procedere anche alla valutazione congiunta delle iniziative degli Enti Locali, al fine di garantire un coordinamento delle stesse su tutto il territorio provinciale alla luce del quadro ordinamentale e giurisprudenziale vigente.

Le eventuali iniziative dei Comuni per regolamentare l'uso degli apparecchi da gioco di cui al comma 6 dell'art. 110 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), in ogni esercizio a ciò autorizzato ai sensi dell'art. 86 e 88 dello stesso r.d. n. 773 del 1931, nonché negli esercizi commerciali ove è consentita la loro installazione, dovranno recepire le indicazioni della giurisprudenza costituzionale ed amministrativa che ha riconosciuto come:

- in forza della generale previsione dell'art. 50, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000 - il Sindaco possa disciplinare gli orari delle sale giochi e degli esercizi nei quali siano installate apparecchiature per il gioco e che ciò può fare per esigenze di tutela della salute, della quiete pubblica, ovvero della circolazione stradale,
- nell'esercizio del proprio potere di pianificazione e governo del territorio, il Comune possa limitare la distribuzione sul territorio delle sale gioco attraverso l'imposizione di distanze minime rispetto ai luoghi cosiddetti sensibili.

Articolo 3

Attività di controllo

Le parti si impegnano a rafforzare i servizi di controllo degli esercizi pubblici, nonché dei circoli privati, dove sono installati gli apparecchi automatici da gioco, attraverso la costituzione di un tavolo tecnico permanente, presso la Questura, con il coinvolgimento dei rappresentanti degli Organi di Polizia statuali e locali, delle aziende territoriali e delle USLL e degli Ispettorati territoriali dei Monopoli di Stato, al fine di pianificare i servizi di controllo sulla rete del gioco legale, finalizzati a verificare il rispetto delle norme a tutela dei minori ed il possesso dei prescritti titoli autorizzatori. A tal fine, verrà attivato un sistema di interscambio informativo, utile alla programmazione dei controlli, con particolare riguardo ai punti di offerta posizionati in prossimità dei luoghi sensibile (scuole, luoghi di culto, ecc.).



Prefettura di Treviso - Ufficio territoriale del Governo
Ufficio di Gabinetto

Articolo 4
Durata e verifiche

Il presente Patto, con decorrenza dalla data della sottoscrizione, ha la durata di due anni. Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, comunque, con cadenza almeno semestrale, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente documento, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari, affidata ad una cabina di regia, coordinata dalla Prefettura.

Treviso 15 settembre 2017

PREFETTURA

ANCI VENETO

AZIENDA U.L.S.S N.2 M.T.

UFFICIO SCOLASTICO

CONFESERCENTI

PRESIDENTE CONFERENZA
DEI SINDACI ex ULSS n. 9

con delega dei componenti l'esecutivo

REGIONE VENETO

ASSOCIAZIONE COMUNI M.T.

CAMERA DI COMMERCIO

CONFCOMMERCIO

CODACONS VENETO

PRESIDENTE CONFERENZA
DEI SINDACI ex ULSS n. 8

con delega dei componenti l'esecutivo

PRESIDENTE CONFERENZA
DEI SINDACI ex ULSS n. 7

con delega dei componenti l'esecutivo